

RESOCONTO SOMMARIO

242.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Delliberazione ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del regolamento sulla discussione congiunta di mozioni:		Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	7, 8, 13, 16, 17
Presidente	4	Aprea Valentina (gruppo forza Italia)..	7, 9, 10, 17
Zagatti Alfredo (gruppo progressisti-federativo)	4	Ardica Rosario (gruppo alleanza nazionale)	7, 11
Disegno di legge (Assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Burani Procaccini Maria (gruppo forza Italia)	7, 11, 15
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Calderoli Roberto (gruppo lega nord)	11
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788)	4	Cartelli Fiordelisa (gruppo lega nord)	17
Presidente	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18	Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	15, 16, 18
		Commisso Rita (gruppo misto)	4
		De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	5, 6, 7, 9, 12, 13, 14
		De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 17, 18
		D'Onofrio Francesco (gruppo CCD)	15

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	8	Scammacca del Murgò e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	19
Fuscagni Stefania (gruppo CCD)	11	In morte di Vincenzo Muccloli:	
Gambale Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	6, 10	Presidente	12
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	16	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)	12
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	17	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	12
Guertzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	16	Inversione dell'ordine del giorno:	
Lopedote Gadaleta Rosaria (gruppo progressisti-federativo)	11	Presidente	18
Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	11	Missioni	3
Masini Nadia (gruppo progressisti-federativo)	6, 9, 10, 13, 15, 18	Per la discussione di una mozione e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:	
Mattarella Sergio (gruppo PPI)	15	Presidente	19, 20
Monticone Alberto (gruppo PPI)	16	Chiesa Sergio (gruppo forza Italia)	19
Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale). 4, 9, 13		Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	19
Pitzalis Mario (gruppo alleanza nazionale) .	11	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	20
Porzio Serravalle Etheldreda, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> ... 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17		Floresta Ilario (gruppo forza Italia)	19
Rositani Guglielmo (gruppo alleanza nazionale)	8	Mariano Achille Enoc (gruppo alleanza nazionale)	19
Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	9, 11, 15	Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)	19
Scotto di Luzio Giuseppe (gruppo misto) ...	9, 13	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)	19
Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	7, 17	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	16	Raffaelli Paolo (gruppo progressisti-federativo)	19
Vignali Adriano (gruppo misto)	15	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19
Zen Giovanni (gruppo PPI)	17	Proposte di legge (Assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	3
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Sull'ordine dei lavori:	
Attuazione della decisione n. 728 del Consiglio dell'Unione europea, adottata a Lussemburgo il 31 ottobre 1994, in materia di risorse proprie comunitarie (2376)	18	Presidente	4
Presidente	18, 19	Ordine del giorno della seduta di domani	20
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19		
Merlotti Andrea (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	18		

La seduta comincia alle 9.

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Greco, Antonio Guidi e Sbarbati sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

S. 1794. — « Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi » (*approvato dalla I Commissione del Senato*) (3044) (*con parere della V e della XI Commissione*).

(*Così rimane stabilito*);

alla II Commissione (Giustizia):

S. 1529. — Senatori Belloni ed altri: « Modifica del comma 1 dell'articolo 29 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, concernente elenchi e tabelle dei difensori d'ufficio » (*approvato dalla II Commissione del Senato*) (3014) (*con parere della I Commissione*).

(*Così rimane stabilito*);

alla III Commissione (Affari esteri):

Bergamo ed altri: « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo » (3035) (*con parere della I Commissione*).

(*Così rimane stabilito*);

alla V Commissione (Bilancio):

S. 1593. — Senatori Boroli ed altri: « Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, recante norme di contabilità generale dello Stato e in materia di bilancio » (*approvato dalla V Commissione del Senato*) (2479) (*con parere della I e della II Commissione*).

(*Così rimane stabilito*);

alla VII Commissione (Cultura):

S. 572. — Senatori Favilla e Riani: « Estinzione della fondazione Pellegrini-Carmignani di Montecarlo (Lucca) e destinazione dei beni » (*approvato dalla VII*

Commissione del Senato) (2331) (con parere della I e della V Commissione).

(Così rimane stabilito);

alla X Commissione (Attività produttive):

S. 970. — Senatori Stefani ed altri: « Norme in materia di controlli sulle aziende che utilizzano alcool metilico per i soli processi di saldatura » *(approvato dalla X Commissione del Senato) (2283) (con parere della I, della V e della VI Commissione).*

(Così rimane stabilito).

alla XIII Commissione (Agricoltura):

S. 1039. — Senatori Francesco Ferrari ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante nuove disposizioni per le zone montane » *(approvato dalla IX Commissione del Senato) (2514) (con parere della I Commissione).*

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, nell'ipotesi si debba procedere nel prosieguo della seduta a votazioni mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del regolamento sulla discussione congiunta di mozioni.

PRESIDENTE ricorda che l'Assemblea nella seduta del 14 settembre scorso ha fissato per il 26 settembre la data della discussione della mozione Vito ed altri n. 1-00165. A seguito della riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo è stata prevista per la stessa seduta anche la discussione delle mozioni Formenti ed

altri n. 1-00168, Diliberto ed altri n. 1-00169, Pistone ed altri n. 1-00144, vertenti sulla stessa materia. È stato altresì richiesto che l'Assemblea fosse chiamata fin d'ora a deliberare, ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del regolamento, sulla discussione congiunta di tali mozioni con la mozione Vito ed altri n. 1-00165.

A norma dell'articolo 41, comma 1, del regolamento sulla richiesta di discutere congiuntamente le mozioni darà la parola ad un oratore contro e ad uno a favore.

ALFREDO ZAGATTI, parlando a favore, sottolinea la connessione tematica tra le mozioni, vertenti tutte sul problema degli alloggi gestiti dagli enti pubblici e su temi più generali di politica abitativa.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, mette in votazione la proposta di discutere congiuntamente le mozioni.

(È approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle linee generali.

RITA COMMISSO sottolinea la tecnicità e la disomogeneità del provvedimento, volto a chiudere contenziosi e risolvere situazioni pregresse.

Si tratta di misure necessarie ed estranee ad ogni logica di sanatoria, da accogliere favorevolmente.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Burani Procaccini e Nadia Masini, iscritti a parlare: si intende che vi abbiano rinunciato.

ANGELA NAPOLI sottolinea l'esigenza che il provvedimento sia approvato in

tempo utile per poter fare fronte ad importanti impegni già assunti, quali ad esempio la realizzazione e completamento di opere di edilizia scolastica.

Ricorda inoltre che importanti modifiche sono state introdotte in sede di esame da parte della Commissione cultura: il gruppo di alleanza nazionale le condivide, con la sola eccezione dell'articolo 3, nel quale si è introdotta una pericolosa proroga di termini in materia di indizione e svolgimento di procedure concorsuali. Auspica che l'Assemblea accolga gli emendamenti presentati anche dal gruppo di alleanza nazionale tendenti a sanare la disagiata situazione di talune categorie di insegnanti (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

GIOVANNI DE MURTAS osserva che il provvedimento presenta caratteri di eterogeneità, intervenendo in una serie assai ampia di materie.

Pone in evidenza, in particolare, come il problema dell'istruzione pubblica venga affrontato ancora una volta in modo episodico e frammentario, senza una strategia di più ampio respiro che si proponga di porre rimedio ai più gravi problemi della scuola.

Sarebbe auspicabile che si procedesse, invece ad una riforma strutturale del sistema scolastico. Con particolare riferimento ai programmi di edilizia scolastica, rileva la necessità di porre rimedio all'attuale situazione di degrado ed insufficienza delle strutture e dei servizi. Rileva, inoltre, come al personale della scuola continui ad essere negato un adeguamento retributivo mentre rimane inalterato il sistema di reclutamento ed immissione in ruolo.

Permane quindi una situazione di sostanziale immobilismo, nonostante le innovazioni parziali apportate dai vari provvedimenti che si sono susseguiti negli ultimi tempi.

In particolare, ricorda come l'abolizione degli esami di riparazione sia rimasto un provvedimento isolato, non collegato ad un disegno di riforma del sistema di valutazione scolastica.

Anche il disegno di legge in esame si inserisce nello stesso filone legislativo, intervenendo in modo frammentario e parziale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, riconosce che il provvedimento è molto frammentario; esso vale comunque a sanare molteplici situazioni di notevole importanza. Ne raccomanda pertanto l'approvazione.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rileva che il provvedimento, pur con i suoi limiti, pone rimedio a molte questioni di grande rilievo per il personale scolastico. Si tratta certo di interventi tampone che non sanano i problemi sui cui pure incidono: peraltro sono già all'esame del Parlamento provvedimenti che affrontano tali problemi in termini di riorganizzazione generale. Ricorda ad esempio il rinnovo degli organi collegiali, oggetto del provvedimento sull'autonomia scolastica.

È positivo che il provvedimento attui il trasferimento allo Stato del personale oggi dipendente dagli enti locali: ciò consentirà una migliore e più economica gestione delle istituzioni scolastiche. Anche la funzione ispettiva dovrà essere oggetto di riflessione.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso, in data odierna, il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo con le seguenti condizioni:

all'articolo 3, al comma 4, secondo periodo del medesimo articolo siano soppresse le parole « in deroga alla previgente normativa », in quanto suscettibili di comportare un'eccezione alla attuale disciplina in materia di blocco delle assunzioni;

all'articolo 4 siano soppressi i commi da 6 a 12 in quanto suscettibili di provocare maggiori oneri non quantificati né coperti, nonché deroghe alla vigente normativa in materia di blocco delle assunzioni;

all'articolo 6 sia ripristinato il testo del disegno di legge, al fine di contenere quanto più possibile le deroghe alle norme di contabilità generale dello Stato,

e con la seguente osservazione:

all'articolo 3, valuti la Commissione l'opportunità di specificare, al comma 3, la decorrenza delle nomine e di indicare i posti cui esse sono riferite, nonché di coordinare i commi 6 e 7 con le procedure previste dalla recente normativa di riforma delle pensioni.

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Aprea 3. 7, Sbarbati 3. 11, Ardica 3. 8, Aprea 4. 10, Ciocchetti 4. 16, Fuscagni 4. 13 e 4. 14, Ardica 4. 12, Masini Nadia 4. 17 e Sbarbati 4. 7 in quanto comportano una deroga alla vigente normativa in materia di blocco di assunzioni e sono suscettibili di recare maggiori oneri non quantificati né coperti.

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 13. 12 del Governo, a condizione che sia approvato il subemendamento 0. 3. 13. 2 della Commissione.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti e subemendamenti della Commissione e del Governo.

La Camera approva gli articoli 1 e 2 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 16 e 3. 15 e dei subemendamenti 0. 3. 12. 1 e 0. 3. 12. 2 della Commissione; accetta gli emendamenti 3. 12 e 3. 13 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Masini Nadia 3. 10; ritira l'emendamento 3. 14 della Commissione; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 12 e 3. 13 del Governo; accetta gli emendamenti 3. 16 e 3. 15 e i subemendamenti 0. 3. 12. 1 e 0. 3. 12. 2 della Commissione; concorda quanto al resto, con il relatore.

La Camera approva gli emendamenti 3. 16 della Commissione, Masini Nadia 3. 10 e 3. 15 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che sono così preclusi gli emendamenti Cola 3. 1 e 3. 2 e Gambale 3. 5 e 3. 3.

NADIA MASINI precisa che la Commissione aveva concordato con le considerazioni del Governo circa la soppressione del comma 3 del testo della Commissione, concernente l'immissione in graduatoria di alcuni presidi incaricati. Infatti, v'era il rischio di dar luogo a contenzioso a seguito delle modificazioni che si sarebbero così prodotte in graduatorie già esistenti, soprattutto in relazione alla data d'immissione in ruolo. Ritiene che un'opportuna formulazione del testo avrebbe potuto ovviare a questi problemi, e si augura che di ciò possa tenersi conto nel prosieguo dell'iter del disegno di legge.

GIUSEPPE GAMBALE, parlando anch'egli per una precisazione, esprime disappunto perché con l'approvazione dell'emendamento 3. 15 della Commissione vengono preclusi alcuni suoi emendamenti: si rinuncia così a sanare il problema dei presidi incaricati.

VALENTINA APREA, parlando per una precisazione, sottolinea l'inadeguata programmazione per il reclutamento dei docenti, che richiederebbe invece un'azione concertata tra amministrazione e università. I provvedimenti straordinari di sanatoria non potranno comunque costituire un vanto di questo Parlamento.

FORTUNATO ALOI, parlando per una precisazione, ritiene che il relatore debba fornire delucidazioni in relazione ai problemi ancora aperti.

MARIA BURANI PROCACCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 6, volto a sanare la situazione degli idonei del concorso a preside del 1990; peraltro la questione delle graduatorie a scorrimento andrebbe risolta in modo definitivo.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario sull'emendamento Burani Procaccini 3. 6: occorre che l'amministrazione bandisca con regolarità i concorsi, evitandosi quindi ogni proroga di graduatorie.

Quanto all'emendamento 3. 15 della Commissione, testé approvato, esso è stato predisposto su sollecitazione del Governo per evitare di creare nuovi contenziosi.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario sull'emendamento Burani Procaccini 3. 6: il Governo è infatti contrario ad ogni ipotesi di proroga di graduatoria.

Quanto all'emendamento 3. 15 della Commissione, esso ha opportunamente evitato l'apertura di un contenzioso che si sarebbe avuto con l'immissione in ruolo di candidati ammessi con riserva al concorso per i ruoli del personale direttivo.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Burani Procaccini 3. 6.

ATTILIO SIGONA dichiara voto favorevole sull'emendamento Ciocchetti 3. 9, sottolineando di essere contrario all'indizione di nuovi concorsi che non risolverebbero il problema, ma determinerebbero esclusivamente uno spreco di risorse.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Ciocchetti 3. 9.

PRESIDENTE, per agevolare il computo dei voti, dispone che le successive votazioni abbiano luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera approva i subemendamenti 0. 3. 12. 1 e 0. 3. 12. 2 della Commissione e l'emendamento 3. 12 del Governo nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

PRESIDENTE dichiara così precluso l'emendamento Bordon 3. 4.

VALENTINA APREA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 7, che consente lo scorrimento delle graduatorie per la nomina a primi dirigenti, ovviando così al blocco delle assunzioni che crea gravi pregiudizi per le pubbliche amministrazioni (*Applausi*).

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, pur rilevando la validità degli identici emendamenti Aprea 3. 7 e Sbarbati 3. 11, non può che confermare il parere contrario del Governo, in quanto verrebbe a crearsi un precedente rispetto alle altre amministrazioni.

FORTUNATO ALOI dichiara a titolo personale voto favorevole sugli identici emendamenti Aprea 3. 7 e Sbarbati 3. 11.

La Camera respinge gli identici emendamenti Aprea 3. 7 e Sbarbati 3. 11.

ROSARIO ARDICA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 8,

che consentirebbe l'immissione in ruolo di un gruppo di istitutori dei convitti per sordi, i quali hanno già conseguito una provata professionalità (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

VITTORIO DOTTI, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti ed articoli.

PRESIDENTE avverte che, poiché tali votazioni avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ardica 3. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	423
Votanti	422
Astenuti	1
Maggioranza	212
Hanno votato <i>si</i>	168
Hanno votato <i>no</i> ...	254

(La Camera respinge).

FORTUNATO ALOI, parlando per una precisazione, fa presente di aver espresso per errore voto contrario anziché favorevole.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 13 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	376
Astenuti	2
Maggioranza	189
Hanno votato <i>si</i>	374
Hanno votato <i>no</i> ...	2

(La Camera approva).

GUGLIELMO ROSITANI, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	365
Astenuti	19
Maggioranza	183
Hanno votato <i>si</i>	302
Hanno votato <i>no</i> ...	63

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso li seguente ulteriore parere: nel ribadire il parere espresso nella seduta di ieri, la Commissione rileva che l'emendamento 4. 20 del Governo non elimina la possibilità che il comma 6 dell'articolo 4 provochi oneri non quantificati né coperti; al contrario, l'inciso sulla facoltà di integrare la domanda di collocamento a riposo « con il riscatto di ulteriore periodo di servizio pre-ruolo, al fine del conse-

guimento del trattamento minimo di pensione secondo l'ordinamento vigente » appare suscettibile di recare nuovi oneri rispetto alla formulazione originaria.

NULLA OSTA

sugli emendamenti 4. 19 della Commissione e 4. 21 del Governo.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 19 e dei subemendamenti 0. 4. 20. 1 e 0. 4. 20. 2 della Commissione; accetta gli emendamenti 4. 18, 4. 20, così subemendato, e 4. 21 del Governo; invita i presentatori degli emendamenti Masini Nadia 4. 22, Napoli 4. 1 e 4. 2, Scotto di Luzio 4. 3 e 4. 4 e Aprea 4. 10 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Masini Nadia 4. 17 e Sbarbati 4. 7; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

NADIA MASINI ritira il suo emendamento 4. 22, riservandosi di trasfondere in ordine del giorno il contenuto del capoverso 3.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 18, 4. 20 e 4. 21 del Governo, accetta l'emendamento 4. 19 e i subemendamenti 0. 4. 20. 1 e 0. 4. 20. 2 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

GIUSEPPE SCOTTO di LUZIO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che gli insegnanti tecnico-pratici sono stati gravemente discriminati in passato: l'emendamento 4. 19 della Commissione viene incontro dunque ad un'esigenza seria, ma con una soluzione inadeguata e non del tutto chiara: chiede quindi che la questione sia ulteriormente approfondita dalla Commissione, eventualmente accantonando l'emendamento (*Applausi*).

ANGELA NAPOLI concorda su tale richiesta: occorre definire la categoria degli insegnanti tecnico pratici in modo chiaro.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, è favorevole alla proposta di accantonare gli emendamenti riferiti ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 4.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possano considerarsi accantonati gli emendamenti 4. 19 della Commissione, Napoli 4. 1 e 4. 2, Scotto di Luzio 4. 3 e 4. 4.

(Così rimane stabilito).

VALENTINA APREA ritira il suo emendamento 4. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 18 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	404
Astenuti	1
Maggioranza	203
Hanno votato sì	402
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva).

Constata l'assenza del deputato Ciocchetti: si intende non insista per la votazione del suo emendamento 4. 15.

GIUSEPPE SCALISI fa proprio l'emendamento Ciocchetti 4. 15.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento Ciocchetti 4. 15, fatto proprio dal deputato Scalisi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	18
Hanno votato no ...	357

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 4.20. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	363
Astenuti	5
Maggioranza	182
Hanno votato sì	361
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 4.20. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	365
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento 4.20 del Governo nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	358
Maggioranza	180
Hanno votato sì	358

(La Camera approva).

Avverte che sono così assorbiti gli emendamenti Burani Procaccini 4. 8, Napoli 4. 6 e Cartelli 4. 9 (*Commenti del deputato Napoli*).

VALENTINA APREA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 11: l'assunzione di nuovo personale non qualificato non è assolutamente necessaria per il miglior funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado. Considera necessaria una migliore utilizzazione del personale già assunto senza ulteriore spreco di risorse.

NADIA MASINI dichiara voto contrario sull'emendamento Aprea 4. 11, in quanto incide su questioni non strettamente attinenti al testo in esame.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	343
Astenuti	2
Maggioranza	172
Hanno votato sì	147
Hanno votato no ...	196

(La Camera respinge).

GIUSEPPE GAMBALE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che la Presidenza si attivi al più presto perché il ministro della sanità renda

comunicazioni in merito all'utilizzo di alcuni farmaci per la cura del cancro.

ROBERTO CALDEROLI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, fa presente che il ministro della sanità interverrà nei prossimi giorni in Commissione affari sociali sul problema sollevato dal deputato Gambale.

PRESIDENTE assicura comunque che riferirà al Presidente della Camera la richiesta del deputato Gambale.

MARIO PITZALIS, parlando per una precisazione, fa presente che il metodo dell'UK101 è in sperimentazione soltanto presso l'Università di Torino.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Ciocchetti; si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 4. 16.

GIUSEPPE SCALISI lo fa proprio, dichiarandosi tuttavia disponibile a ritirarlo ove il Governo manifesti disponibilità ad accogliere un ordine del giorno in merito.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si riserva di valutare nella sede opportuna un eventuale ordine del giorno, una volta formalizzato.

GIUSEPPE SCALISI ritira l'emendamento Ciocchetti 4. 16, da lui fatto proprio.

STEFANIA FUSCAGNI ritira i suoi emendamenti 4. 13 e 4. 14.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 21 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	330

Astenuti	2
Maggioranza	166

Hanno votato <i>si</i>	329
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(La Camera approva).

ROSARIO ARDICA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 12, tendente ad estendere a particolari categorie di personale scolastico ed educativo il beneficio di cui all'articolo 63 della legge n. 312 del 1980.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sull'emendamento Ardica 4. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ardica 4. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	334
Astenuti	1
Maggioranza	168

Hanno votato <i>si</i>	154
Hanno votato <i>no</i> ...	180

(La Camera respinge).

ROSARIA LOPEDOTE GADALETA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Masini Nadia 4. 17, tendente a sovvenire alla situazione di docenti nominati in ruolo nella provincia di Brindisi a seguito di concorso poi annullato con decisione del Consiglio di Stato.

VALENTINO MANZONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Masini Nadia 4. 17, sottolineando l'urgenza di provvedere alla grave situazione d'ingiustizia esistente a danno di circa centottanta insegnanti della provincia di Brindisi (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masini Nadia 4. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	313
Astenuti	4
Maggioranza	157
Hanno votato sì	313

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sbarbati 4. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	314
Astenuti	6
Maggioranza	158
Hanno votato sì	231
Hanno votato no ...	83

(La Camera approva).

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di approfondire l'esame degli emendamenti precedentemente accantonati.

In morte di Vincenzo Muccioli.

MAURIZIO GASPARRI chiede di poter commemorare brevemente la figura e l'opera di Vincenzo Muccioli (*I deputati e i membri del Governo si levano in piedi*), un eroe civile che si è dedicato, con indiscusso impegno e generosità, ad una azione sociale che merita riconoscimento indipendentemente e al di fuori da qualsiasi interesse di parte (*Generali applausi*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI esprime solidarietà alla famiglia per la scomparsa di un uomo di indubbia generosità, augurandosi che l'iniziativa della comunità di San Patrignano trovi nelle istituzioni della Repubblica ed in quelle locali tutte le possibilità per proseguire (*Generali applausi*).

PRESIDENTE ricorda la generosità di Vincenzo Muccioli e, certo di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, esprime solidarietà alla famiglia e alle ragazze e ai ragazzi di San Patrignano: le istituzioni non possono non essere vicine quando si aiuta chi soffre (*Vivi, generali applausi*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 1788.**

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la richiesta di una breve sospensione.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta; sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 12.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in merito all'emendamento 4. 19 della Commissione fa presente che esso riguarda due distinte figure: quella del docente tecnico-pratico e quella dell'assistente di laboratorio. Si tratta di stabilire quindi quale peso ciascuna di tali figure debba rivestire in seno al consiglio di classe e rispetto alle deliberazioni di quest'ultimo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 4. 19 della Commissione.

GIUSEPPE SCOTTO di LUZIO, intervenendo per dichiarazione di voto, esprime preoccupazione sulle conseguenze che potrebbero derivare dall'approvazione dell'emendamento 4. 19 della Commissione. Sarebbe opportuno un intervento del Governo.

ETHELDREDA PORZIO SERRA-VALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, sottolinea che si rende necessario definire con esattezza tutte le figure che entrano in attività nei nuovi processi formativi in ambito scolastico.

ANGELA NAPOLI manifesta perplessità in ordine alla formulazione dell'emendamento 4. 19 della Commissione: permangono ambiguità in ordine alla esatta determinazione di talune figure professionali.

NADIA MASINI rileva la necessità che le decisioni da assumere siano coerenti. Dichiarando voto favorevole, con l'augurio che le questioni sottese all'emendamento 4. 19 della Commissione possano essere meglio risolte nel successivo *iter* del provvedimento.

FORTUNATO ALOI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 4. 19 della Commissione.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, ritiene che le lettere *a)* e *b)* dell'emendamento non siano suscettibili di essere votate separatamente per l'intrinseca connessione dei loro contenuti.

FORTUNATO ALOI ritira allora la sua richiesta di votazione per parti separate.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 19 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	308

Astenuti	3
Maggioranza	155

Hanno votato sì 308

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Napoli 4. 1 e 4. 2 e Scotto di Luzio 4. 3 e 4. 4.

FORTUNATO ALOI rileva che il comma 1 dell'emendamento Napoli 4. 2 non dovrebbe ritenersi precluso.

PRESIDENTE ribadisce la decisione della Presidenza.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160

Hanno votato sì 317

Hanno votato no ... 1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	318
Astenuti	7
Maggioranza	160

Hanno votato sì 317

Hanno votato no ... 1

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (vedi l'allegato A).

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 1 della Commissione.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	321
Astenuti	3
Maggioranza	161
Hanno votato sì	320
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	326
Astenuti	5
Maggioranza	164
Hanno votato sì	325
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 7 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (vedi l'allegato A).

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 1 della Commissione.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	323
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato sì	322
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	321
Astenuti	5
Maggioranza	161
Hanno votato sì	320
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	318
Astenuti	6
Maggioranza	160
Hanno votato <i>si</i>	317
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva.*)

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Masini Nadia ed altri n. 9/1788/1, Scalisi ed altri n. 9/1788/2, Bracci Marinai ed altri n. 9/1788/3, Burani Procaccini ed altri n. 9/1788/4, Aprea ed altri n. 9/1788/5 (*vedi l'allegato A*).

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accoglie gli ordini del giorno Masini Nadia n. 1, Bracci Marinai n. 3 e Aprea n. 5; è contraria agli ordini del giorno Scalisi n. 2 e Burani Procaccini n. 4: riguardo al primo, non possono infatti prevedersi allo stato le conseguenze di carattere finanziario e ordinamentale, mentre il secondo, vertendo sullo *status* degli insegnanti della religione cattolica, riguarda materia concernente i rapporti fra lo Stato e la Santa Sede.

NADIA MASINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1 e dell'ordine del giorno Bracci Marinai n. 3.

GIUSEPPE SCALISI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 2, rilevando come il personale assunto dagli enti locali per i servizi connessi al dopo scuola richiede una adeguata sistemazione: non si può negare che si tratta di dipendenti da inserire organicamente nelle strutture scolastiche.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

SERGIO MATTARELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, sottolinea la particolare importanza degli insegnanti di religione: si tratta però, di materia definita da accordi bilaterali tra Stato italiano e Santa Sede. Invita pertanto i presentatori a ritirare l'ordine del giorno, per evitare problemi in tal senso.

LUCIANO CIOCCHETTI, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Scalisi n. 2, manifesta stupore per il parere contrario espresso sullo stesso dal rappresentante del Governo che non tiene conto delle necessità di numerosi dipendenti degli enti locali che potrebbero invece essere assunti nei ruoli statali.

FRANCESCO D'ONOFRIO, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, sottolinea la piena correttezza costituzionale di questo ordine del giorno che non pone in difficoltà il Governo alla luce delle intese vigenti: si chiede invece che il Governo si attivi alla luce di quanto queste intese prevedono. Auspica che il Governo possa modificare la propria posizione.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, con riferimento all'ordine del giorno Scalisi n. 2, osserva che il parere contrario era motivato da ragioni d'ordine finanziario legate alla alla quantificazione degli oneri.

ADRIANO VIGNALI, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, osserva che la collocazione dell'insegnamento della religione non è argomento da poter essere trattato unilateralmente. È necessario quindi legiferare in materia in un ambito diverso, visto che altrimenti si andrebbero a creare situazioni di privilegio.

MARIA BURANI PROCACCINI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 4 che mira ad immettere nella scuola, con pari dignità, gli insegnanti di

religione. Si tratta quindi di agevolare un insegnamento di alto valore etico e civile prima ancora che religioso.

FORTUNATO ALOI osserva che l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4 non investe rapporti internazionali, trattandosi semplicemente di definire la posizione del professore di religione nell'ambito del consiglio di classe (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Scalisi n. 2 è stato riformulato (vedi l'allegato A).

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accoglie l'ordine del giorno Scalisi n. 2, nel testo riformulato.

LUCIANO CIOCCHETTI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Scalisi n. 2.

LUCIANO GUERZONI, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, sottolinea la delicatezza della materia sulla quale esso incide, quella cioè delle intese fra il Governo e la Conferenza episcopale italiana concernenti l'insegnamento scolastico della religione cattolica. Ricorda che l'intesa raggiunta nel 1985 e integrata nel 1990 riconosce pari dignità e funzioni agli insegnanti di religione cattolica, e reca previsioni per la loro partecipazione agli scrutini e alle deliberazioni collegiali degli organi scolastici. La disciplina concordata in quella sede ha soddisfatto entrambe le parti: non sarebbe né prudente né opportuno riaprire la questione per fini meramente propagandistici, introducendo elementi di turbativa in un rapporto che il Concordato riserva alla negoziazione fra il Governo e la Santa Sede. Qualora l'ordine del giorno non sia ritirato, esprimerà dunque voto contrario.

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del piano Burani Procaccini n. 4, ricorda come la sua parte abbia sempre espresso

contrarietà allo strumento concordatario. Sulla questione ora dibattuta, intende sottolineare — pur senza in alcunché voler derogare alla dignità e al merito di questo insegnamento — che il docente di religione svolge la sua attività non solo in ragione di una personale competenza e dottrina, ma anche in forza di una attestazione di ortodossia, rilasciata dalla competente autorità ecclesiastica, la quale ne rende obiettivamente differente lo *status* rispetto agli altri insegnanti. È dunque opportuno mantenere le pur simboliche diversità contenute nell'attuale disciplina. Per questo, esprimerà voto contrario.

ALBERTO MONTICONE, parlando per dichiarazione di voto nell'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, ritiene inopportuno affrontare oggi una questione già definita con il concordato e con gli accordi tra lo Stato e la CEI.

Non può dunque condividere l'ordine del giorno, che sembra interferire con le decisioni della CEI. Il ruolo degli insegnanti di religione potrebbe essere semmai considerato, nel rispetto delle intese tra lo Stato e le confessioni religiose, nell'ambito di un apposito provvedimento: ricorda di aver presentato una proposta di legge in tal senso.

Ritiene comunque che l'apporto dell'insegnante di religione alle decisioni del consiglio di classe non si presti ad essere tradotto in una partecipazione al voto, concernendo piuttosto gli aspetti umani dello studente che il suo profilo didattico. Dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del partito popolare italiano (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

GIACOMO GARRA, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, dichiara di attribuire notevole rilievo alla questione posta dall'onorevole D'Onofrio: se l'attuale Governo abbia proseguito in quella politica intrapresa dal precedente Governo per la revisione delle intese con la Conferenza episcopale italiana riguardo all'insegnamento della religione cattolica.

GIOVANNI DE MURTAS, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, osserva che esiste un problema significativo relativo al ruolo dei docenti di religione; manca infatti la possibilità di scelta in favore di una disciplina che riguardi la storia delle religioni. Dichiara pertanto il voto contrario.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, rivendica l'importanza del ruolo del Parlamento che su una materia di tale portata deve utilmente fornire precise indicazioni al Governo.

ATTILIO SIGONA, parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4, sottolinea che con esso non si interviene nel merito delle intese con la Santa Sede: si mira a chiarire quale sia la funzione docente degli insegnanti di religione. Conclude, ricordando che esistono diverse proposte di legge concernenti il trattamento e lo status giuridico degli insegnanti di religione.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, fa presente di non essere a conoscenza di trattative tra il Governo e la Conferenza episcopale italiana circa eventuali modifiche da apportare all'intesa sull'insegnamento della religione; proprio perché tale intesa appare pienamente garantita, ha espresso parere contrario sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Burani Procaccini n. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	287

Astenuti	21
Maggioranza	144

Hanno votato sì	104
Hanno votato no ...	183

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Aprea n. 5.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

VALENTINA APREA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, pur rilevando che l'intera disciplina concernente il personale scolastico deve essere sottoposta ad una revisione.

GIOVANNI ZEN dichiara voto favorevole sul provvedimento, che oltre a prevedere proroghe di termini, reca anche norme volte a dare equilibrate soluzioni a taluni problemi.

Auspica che vengano assunti provvedimenti di carattere sostanziale, che evitino la necessità di ulteriori sanatorie.

FIORDELISA CARTELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, pur segnalando alcune perplessità, sia rispetto al trasferimento del personale scolastico dai ruoli degli enti locali a quelli dello Stato, sia rispetto alla reiezione di emendamenti che tendevano a scongiurare il rischio di paralisi in taluni servizi scolastici.

Richiama altresì l'esigenza di disciplinare in modo chiaro ed equo gli incarichi d'insegnamento all'estero, augurandosi che non sia più necessario ricorrere a siffatte sanatorie.

FORTUNATO ALOI rileva che si è di fronte ad un provvedimento *omnibus*: era necessario infatti sanare numerose situazioni pregresse, anche venendo incontro a specifiche esigenze del Mezzogiorno. Pe-

raltro esprime perplessità sul rinvio della questione degli organi collegiali. Diverse soluzioni erano state proposte sul problema degli insegnanti tecnico-pratici e su quello del ruolo degli insegnanti di religione.

Numerose questioni sono state risolte positivamente, grazie alla collaborazione di tutti i gruppi; dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

LUCIANO CIOCCHETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico. Si tratta di un provvedimento che, pur presentando alcune lacune, compie scelte positive che aprono la strada ad una più piena attuazione del principio della autonomia scolastica.

NADIA MASINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti federativo. Si tratta di un provvedimento che, pur senza introdurre riforme sostanziali, risolve problemi che meritavano l'attenzione del Parlamento: in particolare si sono risolte positivamente la questione relativa alle graduatorie degli aspiranti a supplenze nelle accademie e nei conservatori, e quella concernente il trasferimento del personale dipendente dagli enti locali che opera nella scuola.

GIOVANNI DE MURTAS dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Ritiene che si tratti, infatti, di un provvedimento approssimativo che non risolve i problemi dell'insegnamento scolastico e si situa in una linea di continuità con la precedente politica scolastica.

PRESIDENTE chiede la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1788, di cui vi è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	276
Astenuti	48
Maggioranza	139
Hanno votato sì	275
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 10.

Non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Attuazione della decisione n. 728 del Consiglio dell'Unione europea, adottata a Lussemburgo il 31 ottobre 1994, in materia di risorse proprie comunitarie (2376).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANDREA MERLOTTI, *Relatore*, deplora il ritardo con cui giunge all'esame dell'Assemblea questo importante provvedimento che, nonostante l'impegno negoziale del Governo, penalizza l'Italia con un incremento del contributo all'Unione europea.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale del suo intervento in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

EMANUELE SCAMMACCA del **MURGO** e dell'**AGNONE**, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1 e 2 nel testo della Commissione identico a quello del Governo, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso, osserva che i contenuti del Trattato di Maastricht contrastano con la Costituzione: sarebbe dunque necessario negoziarne la revisione. Sottolinea l'aggravio di spesa che il presente provvedimento comporta, proprio in un momento in cui — nonostante gli sforzi del ministro Maserà — l'Italia perde risorse da attribuirsi nel quadro comunitario di sostegno.

Per questo e altri motivi i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti si asterranno dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2376, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	303
Astenuti	14
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	302
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(La Camera approva).

Per la discussione di una mozione e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ANDREA MERLOTTI sollecita la discussione di una mozione in merito alla privatizzazione dell'IMI.

PRESIDENTE riferirà quanto richiesto al Presidente della Camera.

ACHILLE ENOC MARIANO sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo.

SERGIO CHIESA sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo riguardante i vini denominati « atesino ».

GABRIELLA PISTONE sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo relativa alla situazione occupazionale del gruppo Alenia.

TIZIANA VALPIANA sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo riguardante la casa circondariale di Montorio in provincia di Verona.

ILARIO FLORESTA sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo concernente l'accise dell'aliquota sui carburanti per autovetture pubbliche di piazza.

PAOLO RAFFAELLI sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo concernente la sorte della Italtel tecnomeccanica di Terni e il centro sperimentale metallurgico.

FRANCO CORLEONE sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo concernente il problema del destino del litorale di Sperlonga.

ALFONSO PECORARO SCANIO sollecita la risposta a strumenti del sindacato

ispettivo, relativi al sindaco di Taranto Cito, affidato al servizio sociale; al fondo unico dello spettacolo e al consiglio nazionale del cinema; nonché alla gestione del policlinico Umberto I di Roma.

PIETRO DI MUCCIO sollecita la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo sul trasferimento di competenze e patrimoni dalla soppressa Azienda di Stato per i servizi telefonici alla Telecom Italia.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dai deputati **Mariano, Chiesa, Pistone, Valpiana, Floresta, Raffaelli, Corleone, Pecoraro Scanio e Di Muccio**.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 21 settembre 1995, alle 9:

1. - *Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:*

BASSANINI ed altri: Modifica agli articoli 64, 83, 135 e 138 della Costituzione (2115);

NANIA ed altri: Modifiche all'articolo 138 della Costituzione (2790);

MALAN ed altri: Modifica in senso federalista all'articolo 138 della Costituzione (2956);

VIETTI ed altri: Modifiche all'articolo 138 della Costituzione (2970);

NOVELLI e **MATTIOLI**: Modifiche all'articolo 138 della Costituzione (2971);

BOSSI ed altri: Modifiche all'articolo 138 della Costituzione (2979);

BIELLI ed altri: Modifiche agli articoli 64 e 138 della Costituzione (2981);

LUIGI MARINO ed altri: Modifiche agli articoli 64, 83, 135 e 138 della Costituzione (3015).

- *Relatori: Pericu, per la maggioranza; Calderisi e Nania, di minoranza.*

2. - Elezione contestata per il collegio uninominale n. 26 della XXI circoscrizione Puglia (Nicola Vendola detto Nichi) (Doc. III, n. 3).

- *Relatore: Ciocchetti.*

3. - Elezione contestata per il collegio uninominale n. 7 della XXIII circoscrizione Calabria (Italo Aldo Reale) (Doc. III, n. 4).

- *Relatore: Cocchetti.*

4. - *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. - Senatori **MANCINO** ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*approvata dal Senato*) (2206);

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551);

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111);

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176);

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184);

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184);

nistrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189);

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195);

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213);

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220);

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221);

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222);

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

— *Relatori:* De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(Relazione orale).

5. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa (1157);

CRUCIANELLI ed altri: Ordinamento della difesa nazionale (1309).

— *Relatore:* Parisi.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

— *Relatore:* Viviani.

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla navigabilità aerea tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia, con annesso, fatto a Varsavia il 24 marzo 1994 (2541).

— *Relatore:* Vascon.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 596. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'ammissione temporanea di merci, con annessi, fatta a Istanbul il 26 giugno 1990 *(approvato dal Senato)* (2675).

— *Relatore:* Amoruso.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 673. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporti internazionali su strada, fatto a Tunisi il 28 novembre 1990 *(approvato dal Senato)* (2677).

— *Relatore:* Amoruso.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 718. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga,

fatto a Roma il 16 ottobre 1992 (*approvato dal Senato*) (2679).

— *Relatore*: Morselli.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 1262. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana e la Romania, firmato a Trieste il 15 aprile 1993 (*approvato dal Senato*) (2684).

— *Relatore*: Giacovazzo.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica

italiana e la Federazione Russa, fatto a Mosca il 14 ottobre 1994 (2706).

— *Relatore*: Fassino.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

La seduta termina alle 14,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,5.*